

SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: PEC [POL] UR 02 S

Adesivo in polvere costituito da resina aminoplastica, eccipienti, cariche e catalizzatori, pronti all'uso dopo dispersione in acqua.

Le sostanze contenute in questa miscela non sono nanoforme e non includono nanoforme.

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: adesivi destinati all'industria del legno, progettati per essere incorporati in modo permanente in una matrice solida; uso industriale e professionale.

Usi sconsigliati: non utilizzare per scopi diversi da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale PEC GROUP SRL

Indirizzo Via G. Garibaldi, 9 - Fraz. Villafontana

Località e Stato 37050 OPPEANO (VERONA)

ITALIA

tel. 045/7145020 - 045/7145208

fax 045/7145020 - 045/7145208

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza info@pecgroupsrl.com

1.4. Numeri telefonici di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122 - Tel. 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131 - Tel. 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma, V.le del Policlinico, 155 - 161 - Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168 - Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze - Largo Brambilla, 3 - 50134 - Tel. 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 - Tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 - Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, - Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127 - Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Non pericolosa.

2.1.2 Informazioni complementari

Questi prodotti non rispondono ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Viene tuttavia fornita la scheda di dati di sicurezza in quanto contengono una sostanza (formaldeide) per la quale esiste un limite di esposizione sul posto di lavoro a livello UE.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed aggiornamenti.

Pittogrammi di pericolo: non previsti.

Indicazioni di pericolo: non previste.

Consigli di prudenza: P261

Evitare di respirare la polvere.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto PEC [POL] UR 02 S è in forma di polvere: esiste quindi la possibilità di inalazione e contatto con le mucose e la pelle; inoltre, contiene tracce di Formaldeide (vedi Sezione 3) e pertanto è opportuno tenere conto della presenza di questa sostanza.

Le sostanze contenute non rispondono ai criteri come sostanze PBT (non PBT) e vPvB (non vPvB) in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

In accordo con le informazioni disponibili, nessuno dei componenti la miscela ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze: N.A.

3.2 Miscele:

Il prodotto è una miscela e contiene:

Nome di Identificazione	Numero Index	Numero CAS	Numero di registrazione	Classificazione 1272/2008 CE	Conc. % peso
Urea, polimero con formaldeide (abbreviato in seguito come "Polimero UF")	-	9011-05-6	esentato	non pericoloso	70 ÷ 90
Eccipienti, cariche, catalizzatori	-	---	---	non pericoloso	10 ÷ 30
Formaldeide ...%	605-001-00-5	50-00-0	01-2119488953-20-0016	Cancerogeno, categoria 1B Mutageno, categoria 2 Tox. Acuta 4 (orale)	H350 H341 H302 < 0,01 ⁽¹⁾

				Tox. Acuta 2 (inalazione)	H330	
				Corrosione/Irritazione cutanea, categoria 1B	H314	
				Sensib. cutanea, cat. 1A	H317	
Indicazioni di pericolo supplementari: EUH 071. Limiti di concentrazione specifici: Corrosione cutanea 1B; H314: $C \geq 25\%$ - Irritazione cutanea 2; H315: $5\% \leq C < 25\%$ - Irritazione oculare 2; H319: $5\% \leq C < 25\%$ - STOT SE 3; H335: $C \geq 5\%$. Fattori M: nessuno. STA: STA_{orale} = 500 mg/kg peso corporeo; STA_{inalatoria} = 100 ppmV (gas). Note: B, D, F.						

⁽¹⁾ Valore misurato secondo la norma EN 1243 sulla dispersione acquosa 50:50.

Vedi Sezione 16 per il testo completo delle frasi di indicazioni di pericolo.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali:	rimuovere l'abbigliamento contaminato. Se esiste il pericolo di perdita di coscienza, sistemare l'infortunato in posizione di recupero e allontanarlo dal luogo dell'incidente.
Se inalata:	allontanare l'infortunato dalla zona inquinata e tenerlo in una zona ben aerata. Richiedere l'assistenza di un medico, se necessario.
A contatto con la pelle:	togliere gli indumenti contaminati. Lavare a lungo le parti contaminate con acqua corrente.
A contatto con gli occhi:	eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e per almeno 15 minuti con acqua corrente gli occhi colpiti mantenendo le palpebre aperte; se necessario consultare un oculista.
Se ingerita:	risciacquare immediatamente e più volte la bocca con acqua. Se è avvenuta ingestione e se l'infortunato è cosciente, bere molta acqua; richiedere l'assistenza di un medico, se necessario.
Autoprotezione del primo soccorritore:	I soccorritori devono prestare attenzione alla propria sicurezza.

Nota per il medico

Trattamento:	non sono previsti trattamenti specifici.
--------------	--

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: possibile arrossamento della congiuntiva.

Contatto con la cute: possibile arrossamento della cute.

Ingestione: non è noto nessun effetto pericoloso.

Inalazione: non è noto nessun effetto pericoloso.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Vedi Sezione 4.1.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: gli incendi possono essere estinti con acqua nebulizzata, estintori a polvere, anidride carbonica o schiuma; se le circostanze lo consentono, evitare l'utilizzo di acqua per non disperdere il prodotto.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Quando è coinvolto in un incendio e viene riscaldato, il prodotto decompone e può emettere fumi tossici di ossidi di azoto, ossido e biossido di carbonio, acido cianidrico e formaldeide.
Non respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare i contenitori prossimi all'incendio.

Il personale coinvolto deve utilizzare maschere pieno facciale o autorespiratori e indossare indumenti appropriati.

L'acqua utilizzata per spegnere l'incendio, se contaminata dal prodotto, deve essere avviata a idonei impianti di depurazione.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita le persone non addette all'intervento di emergenza devono essere allontanate dalla zona interessata. Allertare gli addetti all'emergenza e, se il caso, i vigili del fuoco. In caso di un intervento immediato seguire le indicazioni e le istruzioni fornite del personale addetto.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Ventilare la zona se lo spandimento è avvenuto in luogo confinato; spegnere eventuali fiamme libere ed isolare le fonti di innesco. Evitare di sollevare polveri durante l'intervento. Prevenire il contatto con

pelle e occhi utilizzando indumenti idonei. Proteggere le vie respiratorie (vedi Sezione 8.2.2).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che i prodotti, i residui degli stessi e i lavaggi delle apparecchiature derivanti dal loro utilizzo si disperdano nell'ambiente e defluiscano negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento:

In caso di perdite aspirare e raccogliere la polvere versata, evitando di sollevarla.

6.3.2 Per la bonifica:

Pulire accuratamente con segatura o sabbia.

6.3.3 Altre informazioni:

È possibile utilizzare acqua solo dopo aver rimosso tutto il prodotto e pulito la superficie interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per lo smaltimento vedi Sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare una buona ventilazione delle zone di stoccaggio e di manipolazione.

Le operazioni di carico, scarico e manipolazione devono essere eseguite da personale adeguatamente formato. Operare con cautela durante il taglio e lo svuotamento del sacco, evitando di sollevare polveri; tale operazione deve essere condotta in ambiente confinato dotato di efficace aspirazione.

Verificare che le apparecchiature siano collegate ad una efficace linea di terra.

Quando l'adesivo in polvere viene disperso in acqua si ha la formazione di tracce di formaldeide libera.

Per minimizzare l'esposizione può essere utile indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie, guanti e occhiali.

Evitare il contatto con la cute e le mucose e adottare idonei dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8.2.2). In caso di spandimenti ventilare il locale, aspirare e raccogliere la polvere versata. Non usare acqua (vedi Sezione 6).

Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non presenta particolari problemi legati allo stoccaggio: nei propri imballi originali e in luogo fresco e asciutto può essere conservato senza alterazione delle caratteristiche per circa sei mesi. Per una migliore conservazione mantenere la temperatura tra 20 e 25 °C.

Una volta dispersi in acqua, conservare in contenitori resistenti alla corrosione, ad es. acciaio inossidabile tipo 1.4301 (AISI 304) o tipo 1.4401 (AISI 316), fibra di vetro, polietilene o polipropilene.

7.3 Usi finali particolari

Il prodotto in oggetto è destinato all'industria del legno per essere incorporato in modo permanente in una matrice solida (vedi Sezione 1.2).
In quanto contenenti microplastiche (vedi Sezione 15.1), non sono ammessi altri usi.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

PEC [POL] UR 02 S contiene tracce di Formaldeide. I valori limite di esposizione professionale che non devono essere superati sono:

	Sostanza	Limite	Valore	Riferimento
Nazionale	Formaldeide	8 ore	0,3 ppm	Decreto Legislativo 11/02/2021, recepimento Direttive (UE) 2019/130 e (UE) 2019/983
		15 minuti	0,6 ppm	
Comunitario		8 ore	0,3 ppm	Direttiva (UE) 2019/983 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019
		15 minuti	0,6 ppm	
Nazionale	Polveri inalabili	8 ore	10 mg/Nm³	ACGIH 2022
	Polveri respirabili	8 ore	3 mg/Nm³	

DNEL (Derived No Effect Level) relativi alla Formaldeide:

Lavoratori

Inalazione:	Effetti sistemici a lungo termine	9	mg/m ³
	Effetti sistemici acuti	==	nessun rischio identificato
	Effetti locali a lungo termine	0,375	mg/m ³ (= 0,3 ppm)
	Effetti locali acuti	0,75	mg/m ³ (= 0,6 ppm)
Pelle:	Effetti sistemici a lungo termine	240	mg/kg bw/day
	Effetti sistemici acuti	==	nessun rischio identificato.
	Effetti locali a lungo termine	37	µg/cm ²
	Effetti locali acuti	==	nessun rischio identificato.
Occhi:	Effetti locali	==	rischio medio; soglia non derivata.

Consumatori

Inalazione:	Effetti sistemici a lungo termine	3,2	mg/m ³
	Effetti sistemici acuti	==	nessun rischio identificato
	Effetti locali a lungo termine	0,1	mg/m ³
	Effetti locali acuti	==	nessun rischio identificato.
Pelle:	Effetti sistemici a lungo termine	102	mg/kg bw/day
	Effetti sistemici acuti	==	nessun rischio identificato.
	Effetti locali a lungo termine	12	µg/cm ²
	Effetti locali acuti	==	nessun rischio identificato.

Orale:	Effetti sistemici a lungo termine	4,1	mg/kg bw/day
	Effetti sistemici acuti	==	nessun rischio identificato.
Occhi:	Effetti locali	==	rischio medio; soglia non derivata.

PNEC (Predicted No Effect Concentration) relativi alla Formaldeide:

Acqua dolce	==	nessun pericolo identificato
Acqua marina	==	nessun pericolo identificato
Acqua (rilascio occasionale)	==	nessun pericolo identificato
Microorganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	==	non sono previste emissioni nei sistemi di trattamento delle acque reflue
Sedimenti (acqua dolce)	==	non è prevista alcuna esposizione di sedimenti
Sedimenti (acqua marina)	==	non è prevista alcuna esposizione di sedimenti
Suolo (agricolo)	==	non è prevista alcuna esposizione del suolo
Aria	==	nessun pericolo identificato
Avvelenamento secondario	==	nessun potenziale di bioaccumulo

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Le concentrazioni di FORMALDEIDE e di POLVERI inalabili/respirabili negli ambienti di lavoro devono essere misurate sia a livello ambientale che personale.

Misura ambientale

- Prelievo con dosimetro passivo ed analisi secondo metodo EPA TO11-A: "Determinazione della formaldeide in aria ambientale utilizzando una cartuccia assorbente seguita da analisi in HPLC".
- ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde -- Diffusive sampling method
- Polveri inalabili: prelievo con pompe portatili poste a circa 1,5/1,6 metri di altezza, raccolta da selettore SKC IOM su filtri a membrana in esteri misti e determinazione con metodo gravimetrico (rif. M.U. 1998:2013).
- Polveri respirabili: prelievo con pompe portatili poste a circa 1,5/1,6 metri di altezza, raccolta da preselettore a ciclone HIGGINS-DEWELL su filtri a membrana in esteri misti e determinazione con metodo gravimetrico (rif. M.U. 2010:2011).

Misura personale

Campionamento di lungo termine

- Prelievo con dosimetro passivo ed analisi secondo metodo EPA TO11-A
- ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde -- Diffusive sampling method

Campionamento di breve termine

- Prelievo con dispositivo di captazione attiva e analisi secondo metodo EPA TO11-A.
- ISO 16000-3:2011; Indoor air - Part 3: Determination of formaldehyde and other carbonyl compounds - Active sampling method.
- Polveri inalabili: prelievo con pompe portatili poste sull'operatore ad altezza bavero, raccolta da selettore SKC IOM su filtri a membrana in esteri misti e determinazione con metodo gravimetrico (rif. M.U. 1998:2013).
- Polveri respirabili: prelievo con pompe portatili poste sull'operatore ad altezza bavero, raccolta da preselettore a ciclone HIGGINS-DEWELL su filtri a membrana in esteri misti e determinazione con metodo gravimetrico (rif. M.U. 2010:2011).

Altre norme di riferimento

- EN ISO 16000-2:2006; Aria in ambienti confinati - Parte 2: Strategia di campionamento per la formaldeide.
- UNI EN 689 - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con valori limite e strategia di misurazione.
- <https://www.formacare.eu/best-practice/>

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

PEC [POL] UR 02 S rilascia tracce di formaldeide libera quando dispersi in acqua; pertanto, deve essere maneggiato con cura e in sistemi chiusi. I vapori e le polveri rilasciati durante il travaso e la movimentazione, nonché eventuali emissioni derivanti dallo stoccaggio, devono essere convogliati in adeguati sistemi di cattura e abbattimento.

I locali di stoccaggio e di movimentazione devono essere ben ventilati: prevedere adeguate aspirazioni localizzate nei punti in cui possono essere rilasciate formaldeide e polveri.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione degli occhi/del volto

Utilizzare occhiali antispruzzo o schermo facciale conformi alla norma EN 166. Evitare le lenti a contatto.

b) Protezione della pelle

(i) Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN 374.

Materiali adatti anche ad un contatto diretto e prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente > 480 minuti di tempo di permeazione secondo la norma EN 374):

gomma butilica, spessore 0,7 mm

gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm

Osservare le istruzioni del produttore di guanti riguardo al tempo di permanenza.

(ii) Altro Indossare abbigliamento protettivo adeguato alla completa protezione della pelle (conforme alla norma EN 14605) e calzature di sicurezza.

c) Protezione respiratoria

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Se le concentrazioni di formaldeide e/o di polveri nell'ambiente superano i rispettivi TLV, utilizzare maschere semifacciale o a pieno facciale con filtri per vapori inorganici (tipo B = colore grigio) e/o con filtri per polveri (tipo P2 = colore bianco), conformi alla norma EN 14387 e EN 143 rispettivamente; in alternativa, si possono usare maschere filtranti (tipo FFP2) conformi alla norma EN 149.

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere altri filtri di tipo combinato.

Se le concentrazioni di formaldeide e/o di polveri nell'aria superano quelle previste dai rispettivi filtri o se la concentrazione di ossigeno è inferiore al 17%, utilizzare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma UNI EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma UNI EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma UNI EN

529.

d) Pericoli termici

Non sono noti pericoli termici relativi alla miscela o alle sostanze contenute.

Misure generali di protezione e igiene: non fumare o consumare cibi o bevande nelle aree di manipolazione e di processo. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.

Mantenere a disposizione sul luogo di lavoro docce di emergenza e bottiglie lava occhi.

Lavarsi le mani prima di consumare cibi o bevande.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Le sostanze contenute non sono classificate Pericolose per l'Ambiente, tuttavia bisogna prevedere la manipolazione in aree confinate protette da sistemi di contenimento contro gli sversamenti e sistemi di aspirazione localizzata convogliati a idonei sistemi di abbattimento.

Ridurre al minimo il rischio di rilascio ambientale adottando tutte le misure necessarie, dal trasporto al fine vita dei prodotti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: polvere
Colore	: bianco o pigmentato
Odore	: pressoché inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	: N.A. (decompongono prima di fondere)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	: N.A. (miscele solide)
Inflammabilità	: infiammabili
Limiti inferiore e superiore di esplosività	: N.A. (miscele solide)
Punto di infiammabilità	: N.A. (miscele solide)
Temperatura di autoaccensione	: N.A. (miscele solide)
Temperatura di decomposizione	: decompongono a temperature maggiori di 250 °C
pH (dispersione 1:1 in acqua a 20 °C)	: 5,0 ÷ 6,5
Viscosità cinematica	: N.A. (miscele solide)
Solubilità	: disperdibili in acqua, parzialmente solubili in DMF e diossano
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log K _{ow})	: N.A. (miscele)
Tensione di vapore	: N.A. (miscele solide)
Densità e/o densità relativa	: 0,5 ÷ 0,6 kg/dm ³ a 20 °C in bulk
Densità di vapore relativa	: N.A. (miscele solide)
Caratteristiche delle particelle	: > 95% peso/peso è < 300 micron

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	: N.A.
Gas infiammabili	: N.A.
Aerosol	: N.A.
Gas comburenti	: N.A.
Gas sotto pressione	: N.A.
Liquidi infiammabili	: N.A.
Solidi infiammabili	: classificati in classe Kst = 1
Sostanze e miscele autoreattive	: miscele non auto-reattive
Liquidi piroforici	: N.A.
Solidi piroforici	: PEC [POL] UR 02 S non ha proprietà piroforiche
Sostanze e miscele autoriscaldanti	: PEC [POL] UR 02 S non è una miscela autoriscaldante
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	: PEC [POL] UR 02 S non emette gas infiammabili a contatto con l'acqua
Liquidi comburenti	: N.A.
Solidi comburenti	: non ossidanti
Perossidi organici	: PEC [POL] UR 02 S non contiene perossidi organici
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	: evitare il contatto con ferro e acciaio al carbonio (vedi Sezione 10.5)
Esplosivi desensibilizzanti	: N.A.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica	: N.D.
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerata	: PEC [POL] UR 02 S polimerizza completamente una volta miscelato con acqua e la reazione è favorita dal calore (vedi Sezione 10.1), ma agli effetti del trasporto non è applicabile in quanto polveri.
Formazione di miscele polvere/aria esplosive	: limite inferiore di esplosività: circa 90 mg/L (dato sperimentale su un prodotto simile).
Riserva acida/alcalina	: PEC [POL] UR 02 S non ha un pH estremo (≤ 2 o $\geq 11,5$).
Velocità di evaporazione	: N.A. (miscele solide)
Miscibilità	PEC [POL] UR 02 S è in forma di polvere; quando dispersa in acqua, può essere miscelata con diverse soluzioni acquose ma si consiglia di verificarne la compatibilità prima su piccola scala

Conduttività	
Corrosività	: vedi sopra
Gruppo di gas	: N.A.
Potenziale di ossido-riduzione	: N.D.
Potenziale di formazione di radicali	: N.D.
Proprietà fotocatalitiche	: N.D.

Informazioni aggiuntive: Temperatura di autoaccensione: circa 450 °C (dato sperimentale, nube polvere/aria). Temperatura di accensione dello strato di polvere: > 400 °C (dato sperimentale).

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

PEC [POL] UR 02 S è un prodotto in polvere e non reagisce finché è allo stato di polvere; in presenza di acqua ha inizio la reazione di indurimento della miscela fino ad ottenere un unico blocco solido. La reazione è favorita dal calore.

10.2 Stabilità chimica

PEC [POL] UR 02 S è chimicamente stabile se manipolato e immagazzinato secondo le buone norme (vedi sezioni 7.1; 7.2). Decompone a temperature > 250 °C.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose finché il prodotto è allo stato di polvere.

Quando viene disperso in acqua può innescarsi il processo di polimerizzazione con moderata liberazione di calore, tracce di formaldeide e vapore acqueo.

Non vi è comunque un aumento di pressione.

10.4 Condizioni da evitare

PEC [POL] UR 02 S è un formulato contenente principalmente resine e catalizzatori; evitare l'esposizione all'acqua (umidità) e a fonti di calore (vedere anche Sezione 7.2).

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acciaio al carbonio, alluminio, alcali e ossidanti. Stoccare nei propri imballi originari; in alternativa, in contenitori di acciaio inossidabile, vetroresina, polietilene o polipropilene.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

PEC [POL] UR 02 S non si decompone quando impiegato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Le informazioni tossicologiche relative alle miscele non sono disponibili.

Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche dei componenti principali delle miscele.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- Formaldeide:

Tossicità acuta orale

Specie	: ratto maschio (Wistar)
Durata d'esposizione	: N.D.
Risultati	: DL ₅₀ : 640 mg/kg di peso corporeo (Formaldeide in soluzione al 2 ÷ 4 %)
Metodo	: equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
Specie	: uomo
Durata d'esposizione	: N.D.
Risultati	: Dose fatale: 60 ÷ 90 ml Formaldeide in soluzione al 40 %
Metodo	: N.D.

Tossicità acuta inalatoria

Specie	: ratto maschio/femmina (Wistar)
Durata d'esposizione	: esposizione singola di 4 ore body
Risultati	: CL ₅₀ : < 463 ppm (Formaldeide gas)
Metodo	: OECD-Guideline method 403 (BASF 2015)

Tossicità acuta cutanea : non sono disponibili dati, ma non sono necessari poiché la formaldeide ha proprietà corrosive.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Soluzioni acquose di formaldeide (circa il 40%) hanno indotto la corrosione cutanea nei conigli. Si prevedono effetti irritanti per la pelle a concentrazioni > 3% (coniglio Vienna White)
Copertura: occlusiva (rasata)
Veicolo: invariato (nessun veicolo), metodo equivalente o simile alla linea guida OCSE 404 (irritazione cutanea acuta / corrosione) BASF 1974.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Effetti corrosivi oculari sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni di circa il 7%.
Studi con volontari maschi hanno mostrato che le concentrazioni massime utilizzate, cioè 0,7 ppm di formaldeide su quattro ore e quattro volte 15 minuti di concentrazione massima di 0,8 ppm sovrapposte a 0,4 ppm, non hanno portato a effetti irritanti sui parametri dell'occhio e del naso studiati (il NOAEL era 0,7 ppm senza esposizione di picco e 0,4 ppm con picchi di 0,8 ppm). Effetti reversibili dopo circa 16 h dalla fine della esposizione.
Leggera irritazione oculare (soggettiva) potrebbe verificarsi in individui suscettibili a 0,3 ppm, significativa irritazione oculare a una concentrazione di 1 ppm, ma irritazione del naso e della gola si è verificato a livelli di dosaggio >= 2 ppm (Greim 2000, OCSE 2002).

Sensibilizzazione
respiratoria o cutanea

Esistono prove sufficienti per le proprietà sensibilizzanti della formaldeide nel test di massimizzazione della cavia (GPMT), nel test di Buehler nelle cavie e nel test del linfonodo locale del topo (LLNA).

La formaldeide è anche un allergene cutaneo negli esseri umani. Sebbene raro, l'anafilassi è stata documentata nei casi clinici.

Gli studi sugli animali non indicano che la formaldeide possa indurre sensibilizzazione alle vie respiratorie. Un numero molto limitato di case report è stato pubblicato sull'asma legato alla formaldeide, ma questi dati non forniscono prove sufficienti del fatto che la formaldeide debba essere considerata un fattore di rischio per la sensibilizzazione del tratto respiratorio.

Mutagenicità sulle cellule
germinali

Genotossicità in vitro

L'attività mutagena cromosomica della formaldeide (e in misura molto minore delle mutazioni geniche) è ben documentata dagli studi in vitro e numerosi studi su altri endpoint hanno suggerito ulteriori prove di genotossicità della formaldeide in vitro.

Genotossicità in vivo

I dati disponibili in animali sperimentali hanno dimostrato l'attività genotossica della formaldeide nel sito del primo contatto dopo l'esposizione orale. Studi sugli effetti mutageni locali nell'uomo hanno suggerito un aumento delle frequenze del micronucleo nelle cellule nasali e buccali, tuttavia, una conclusione finale non è ancora possibile. Il meccanismo di clastogenicità potrebbe essere correlato ai cross-link della proteina del DNA e alla loro riparazione. Sono stati dimostrati collegamenti incrociati di DNA-proteina nel sito del primo contatto dopo esposizione per inalazione nei ratti e nelle scimmie.

Non vi sono prove evidenti di genotossicità sistemica negli animali da esperimento o nell'uomo.

Cancerogenicità

La formaldeide ha un'attività carcinogenetica locale negli animali da esperimento; esiste evidenza di un effetto soglia per i tumori che coinvolgono la citotossicità e la proliferazione cellulare rigenerativa come modalità di azione.

Non ci sono prove di effetti carcinogenici locali o sistemici dopo esposizione orale nei ratti. Negli studi dermici di iniziazione / promozione la formaldeide non ha iniziato o promosso la tumorigenesi cutanea nei topi. Vi è una chiara evidenza da studi di inalazione cronica nei ratti che la formaldeide causa tumori nella cavità nasale.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità dello sviluppo

Non vi sono prove di effetti avversi della formaldeide sull'embrione e sullo sviluppo fetale a livelli di dose che inducono effetti materni locali e una diminuzione secondaria del peso corporeo e della crescita.

Effetti sulla fertilità

Non c'è da aspettarsi che la formaldeide raggiunga gli organi riproduttivi e non ci siano prove di effetti sulla fertilità e sulle gonadi negli animali da esperimento dopo esposizione orale a lungo termine o inalazione. I dati tossicocinetici (vedi sintesi finale della discussione sulla tossicocinetica) hanno suggerito solo effetti locali sul sito di ingresso.

Informazioni aggiuntive

In uno studio biennale sulla formaldeide presente nell'acqua potabile somministrata ai ratti, paragonabile alla linea guida OECD 453 (Til et al., 1989, Sezione Tossicità a dose ripetuta: orale) non sono stati registrati effetti avversi sugli organi riproduttivi anche a un dosaggio elevato di 109 mg / kg di peso corporeo / giorno nelle femmine e 82 mg / kg di peso corporeo / giorno nei maschi, dosaggi che hanno indotto effetti locali nello stomaco.

Dai dati limitati disponibili sugli esseri umani non è possibile trarre conclusioni.

STOT – esposizione singola

Vedi SEZIONE 8: DNEL

**STOT – esposizione
ripetuta**

Esistono prove che la formaldeide induca effetti tossici solo sul sito di contatto dopo esposizione orale, dermica o per inalazione.

La tossicità non è evidente nei siti remoti in modo tale che i segni generali di tossicità si verifichino solo secondariamente a queste lesioni locali. Nonostante alcuni recenti studi che descrivono gli effetti dopo l'inalazione di formaldeide lontano dal portale di ingresso, questa valutazione è ancora confermata dopo aver confrontato questi studi con studi guida fondamentali di alta validità.

Negli studi sull'acqua potabile cronica nei ratti sono stati indotti effetti locali nel prestomaco e nello stomaco, il NOAEC è 0,020-0,026% di formaldeide nell'acqua potabile. Il NOAEL per gli effetti sistemici è di 82 mg/kg di peso corporeo / giorno nei maschi e di 109 mg/kg di peso corporeo / giorno nelle femmine.

Valore utilizzato per CSA (via via orale - effetti sistemici):

(NOAEL): (82 mg/kg di peso corporeo / giorno).

Valore utilizzato per CSA (inalazione - effetti sistemici):

(NOAEC): (1,2 mg/m³).

**Pericolo in caso
di aspirazione**

Non pericoloso.

- Polimero UF:

In accordo con le informazioni disponibili, il polimero è da considerarsi NON PERICOLOSO.

- Eccipienti, cariche, catalizzatori

In accordo con le informazioni disponibili, gli "Eccipienti, cariche, catalizzatori" sono da considerarsi NON PERICOLOSI.

PRODOTTI (miscele)

Tossicità acuta orale: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta inalatoria: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta cutanea: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/ irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/ irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT – esposizione singola: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT – esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sulla salute causati dalle proprietà di interferenza endocrina per le sostanze costituenti.

11.2.2 Altre informazioni

Neurotossicità (formaldeide)

Gli effetti sull'ipotalamo, sulla ghiandola pituitaria e sulle ghiandole surrenali ed effetti neuroimmunologici sono stati rilevati nei topi a bassi livelli di esposizione ($\geq 0,1$ ppm di formaldeide) in studi di inalazione; la rilevanza di questi risultati per l'uomo è discutibile.

Immunotossicità (formaldeide)

Sono disponibili risultati contraddittori sugli effetti di aumento della formaldeide sulla risposta immunitaria agli allergeni negli studi clinici sull'inalazione in volontari. Ma più peso deve essere dato allo studio con le esposizioni più rigorose che indicano che la formaldeide non aumenta la disfunzione polmonare negli asmatici.

S

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

PEC [POL] UR 02 S contiene tracce di Formaldeide libera; utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto sul terreno e nei corsi d'acqua (Vedere Sezioni 6; 7; 13; 14).

Le informazioni Ecologiche relative alle miscele non sono disponibili; di seguito sono riportate le informazioni ecologiche dei componenti principali delle miscele.

12.1 Tossicità

Pesci

Formaldeide	A breve termine, acqua dolce: CL_{50} (96 h) = 24,1 mg/L <i>Pimephales promelas</i> (Geiger, 1990) A breve termine, acqua salata: CL_{50} (96 h) = 6,7 mg/L <i>Morone saxatilis</i> (Wellborn, 1969) A lungo termine: studi non necessari.
Polimero UF	I dati disponibili non giustificano la classificazione.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	I dati disponibili non giustificano la classificazione.

Crostacei

Formaldeide	A breve termine, acqua dolce: EC_{50} (48 h) = 5,8 mg/L <i>Daphnia pulex</i> (Tisler & Zagorc-Koncan, 1997) A breve termine, acqua salata: CL_{50} (96 h) = 5,3 mg/L <i>Pinctada fucata martensii</i> (Takayanagi, 2000) A lungo termine, acqua dolce: NOEC (21 d) = 1,04 mg/L <i>Daphnia magna</i> (SGS, 2008).
Polimero UF	I dati disponibili non giustificano la classificazione.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	I dati disponibili non giustificano la classificazione.

Alghe/piante acquatiche

Formaldeide	Acqua dolce: EC_{50} (72 h) = 4,89 mg/L <i>Desmodesmus subspicatus</i> (Eisentraeger et al., 2003). Nello studio non è fornito un NOEC.
Polimero UF	I dati disponibili non giustificano la classificazione.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	I dati disponibili non giustificano la classificazione.

Altri organismi

Formaldeide	Nessuna informazione rilevante disponibile.
Polimero UF	I dati disponibili non giustificano la classificazione.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	I dati disponibili non giustificano la classificazione.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica

Formaldeide	In base alle proprietà strutturali, l'idrolisi non è prevista/probabile. Inoltre, la sostanza è facilmente biodegradabile e quindi non è necessario condurre lo studio.
Polimero UF	In base alle proprietà strutturali, ci si può aspettare un'idrolisi parziale con formazione di formaldeide e urea. Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

Eliminazione fisica e fotochimica

Formaldeide	<u>In aria</u> : quando rilasciata nell'atmosfera, la formaldeide può essere degradata per fototrasformazione diretta o indiretta. La reazione con il radicale idrossile è considerata il processo di fotoossidazione più importante. L'emivita atmosferica della formaldeide, basata sulle costanti di velocità di reazione del radicale idrossile, è calcolata in 1,7 giorni. <u>In acqua</u> : si prevede che la fototrasformazione in acqua sia di scarsa importanza, poiché la formaldeide viene rapidamente convertita in glicole. <u>Nel suolo</u> : nessun'informazione rilevante.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

Biodegradazione

Formaldeide	La sostanza è facilmente biodegradabile (in accordo con i criteri OECD); pertanto, non sono stati effettuati ulteriori test.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Formaldeide	Il basso valore di log Pow misurato (0,35 a 20 °C) indica il basso potenziale di bioaccumulo della formaldeide. Questo è confermato dai risultati dei test eseguiti su diverse specie di pesci e su una specie di gambero su cui non è stata osservato un bioaccumulo di formaldeide.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Formaldeide	Non è previsto l'accumulo negli organismi acquatici e negli organismi terrestri. $BCF_{\text{pesce}} = 0,396$.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata

Formaldeide	In base al log Koc calcolato per la formaldeide ($\log Koc = 1,202$), non si prevede che la sostanza venga adsorbita in misura elevata su solidi sospesi e sedimenti. Quando disciolta in acqua, la sostanza non evapora in modo significativo nell'aria (costante della legge di Henry $< 1 \text{ Pa m}^3 \text{ mol}^{-1}$). Utilizzando semplici modelli ambientali basati sulla fugacità, il medium principale di distribuzione ambientale sarà l'acqua (98,8% calcolo Mackay Livello I; BASF SE, 2008).
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

Tensione superficiale

Formaldeide	Non è necessario condurre lo studio perché, in base alla struttura, l'attività superficiale non è prevista o non può essere prevista.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

Adsorbimento/desorbimento

Formaldeide	Dai dati riportati in letteratura non si prevede l'adsorbimento alla fase solida del terreno.
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Formaldeide	Considerando tutti i dati disponibili sulla degradazione biotica e abiotica, bioaccumulo e tossicità, si può affermare che la sostanza non soddisfa i criteri PBT (non PBT) e i criteri vPvB (non vPvB).
Polimero UF	Dato non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono disponibili informazioni rilevanti.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Formaldeide	Questa classe di pericolo non è stata valutata a causa delle proprietà della sostanza.
Polimero UF	Informazione non disponibile.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Queste sostanze non hanno proprietà di interferente con il sistema endocrino in relazione agli organismi non bersaglio in quanto non soddisfano i criteri di cui alla sezione B del regolamento (UE) 2017/2100.

12.7 Altri effetti avversi

Formaldeide	Non sono noti altri effetti avversi sull'ambiente.
Polimero UF	Non sono noti altri effetti avversi sull'ambiente.
Eccipienti, cariche, catalizzatori	Non sono noti altri effetti avversi sull'ambiente.

D. Lgs. n. 152 del 03/04/06, tabella 3, allegato 5 alla parte III, concentrazione massima ammessa per lo scarico in fognatura: 1 mg/L di formaldeide.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato e in osservanza alle vigenti leggi.

Si consiglia l'incenerimento.

I codici CER suggeriti sono lo 080410 o lo 080409*; tali codici sono assegnati a seguito delle analisi di classificazione (Regolamento (UE) 1357/2014 del 18 dicembre 2014 e Decisione della Commissione n° 955/2014 del 18 dicembre 2014).

Gli imballaggi, se adeguatamente bonificati, vengono smaltiti con il codice CER relativo al materiale dell'imballaggio stesso.

L'imballaggio contaminato deve essere smaltito con il medesimo codice assegnato al prodotto. Evitare qualsiasi rilascio nell'ambiente del prodotto e dell'imballaggio contaminato.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

PEC [POL] UR 02 S non è un prodotto pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1	Numero ONU o numero ID	: N.A.
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	: N.A.

14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	: N.A.
14.4	Gruppo d'imballaggio	: N.A.
14.5	Pericoli per l'ambiente	: N.A.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	: N.A.
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	: N.A.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) 1907/2006, Regolamento (UE) 675/2018, Regolamento (UE) 1513/2018, Regolamento (UE) 2081/2020, Regolamento (UE) 2023/1464 e Regolamento (UE) 2023/2055 – Restrizioni secondo l'Allegato XVII

Formaldeide:

Voce 3b: appartiene alle classi di pericolo da 3.1 a 3.6 e 3.8 secondo l'Allegato I del Regolamento CLP e non è ammessa:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere;
- in articoli per scherzi;
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi (...).

Voce 28: non ammessa l'immissione sul mercato o l'uso per la vendita al pubblico: come sostanza o nelle miscele in concentrazione superiore o uguale a 0,1 %.

Voce 72: non ammessa l'immissione sul mercato in:

- a) capi d'abbigliamento o relativi accessori;
- b) articoli tessili diversi da capi d'abbigliamento che, in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili, vengono a contatto con la pelle in misura simile a quella dei capi d'abbigliamento;

c) calzature. (...)

Voce 75: non ammessa l'immissione sul mercato nelle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio. (...)

Voce 77:

1. Non è ammessa l'immissione sul mercato dopo il 6 agosto 2026 in articoli se, nelle condizioni di prova specificate nell'appendice 14, la concentrazione di formaldeide rilasciata da tali articoli è superiore a:
a) 0,062 mg/m³ per i mobili e gli articoli a base di legno;
b) 0,080 mg/m³ per gli articoli diversi dai mobili e dagli articoli a base di legno.

2. Non è ammessa l'immissione sul mercato dopo il 6 agosto 2027 in veicoli stradali se, nelle condizioni di prova specificate nell'appendice 14, la concentrazione di formaldeide all'interno di tali veicoli è superiore a 0,062 mg/m³.

Prodotti:

Voce 78: non è ammessa l'immissione sul mercato, sotto forma di sostanze in quanto tali o, laddove le microparticelle di polimeri sintetici siano presenti per conferire una caratteristica ricercata, come componenti di miscele in una concentrazione pari o superiore allo 0,01 % in peso. (...)

Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i., articolo 59 – Candidate List

I prodotti non contengono sostanze SVHC in concentrazioni $\geq 0,1\%$.

Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i. – Allegato XIV Autorizzazione

I prodotti non contengono sostanze soggette ad autorizzazione.

Regolamento (CE) N. 1272/2008 e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose e s.m.i.

Le sostanze contenute non sono soggette.

Regolamento (UE) n. 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti e s.m.i.

Le sostanze contenute non sono soggette.

Regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020 che modifica l'Allegato II del Regolamento Reach

Regolamento delegato (UE) 2024/2564 della Commissione del 19 giugno 2024, che modifica il regolamento CLP (classificazione della formaldeide)

Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (Direttiva Seveso III)

Non applicabile.

D.Lgs. 81/2008 - Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche.

I lavoratori esposti alla Formaldeide devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

Il presente non costituisce un elenco esaustivo.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata per PEC [POL] UR 02 S

Per miscele liquide ad uso industriale con contenuto di formaldeide libera fino al 5% è stata redatta una valutazione della sicurezza chimica.

Per miscele liquide ad uso professionale con contenuto di formaldeide libera fino all'1,5% è stata redatta una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

(i) Indicazione delle modifiche

La presente scheda è alla revisione n° 13.

Sono state apportate modifiche alle Sezioni 1, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 15 e 16.

(ii) Abbreviazioni e acronimi

[...] Riferimento bibliografico.

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

CAS number: Numero del Chemical Abstract Service

CE: Comunità Europea

CL₅₀: Concentrazione Letale: concentrazione di principio attivo in grado di uccidere il 50% degli individui

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

DL₅₀: Dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% (cioè la metà) di una popolazione campione

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC₅₀: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test.

IMO: International Maritime Organization

Nanoforma:	Definizione contenuta nella "COMMISSION RECOMMENDATION of 10.6.2022 on the definition of nanomaterial"
N.A.:	Non applicabile (oppure tecnicamente impossibile)
N.D.:	Non disponibile
NOAEL:	"No Observed Adverse Effect Level" (dose senza effetto avverso osservabile)
NOAEC:	"No Observed Adverse Effect Concentration" (concentrazione senza effetto avverso osservabile)
NOEC:	"No Observed Effect Concentration" (Concentrazione più alta alla quale non si sono osservati effetti statisticamente diversi da quelli del controllo)
OEL:	(Occupational exposure level) Livello di esposizione occupazionale
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC:	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH:	Regolamento (CE) 1907/2006
SVHC:	Substances of Very High Concern (Sostanze estremamente problematiche)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

(iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Dossier di Registrazione REACH della sostanza formaldeide, Valutazione della Sicurezza Chimica della sostanza formaldeide, Consorzio Formaldeide, Database ECHA, Schede di dati di sicurezza dei fornitori, Gestis Substance Database, dati di letteratura, dati sperimentali.

(iv) Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

Miscele classificate "Non pericolose".

(v) Consigli H pertinenti (numero e testo completo)

H302	Nocivo se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H330	Letale se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H350	Può provocare il cancro
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie

(vi) Indicazioni sull'addestramento

Corso di formazione applicabile in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

(vii) Ulteriori informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento (UE) 2020/878 del 18/06/2020. Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle norme vigenti. Le informazioni contenute si basano sulle attuali nostre conoscenze.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Non si assumono responsabilità per l'uso improprio di tali informazioni.